



## **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

IRBIM - Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine  
Spianata S. Raineri, 86 - 98122 - Messina  
Tel +39 0906015411 e fax +39 090669007  
protocollo.irbim@pec.cnr.it  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006

## **Verbale di Riunione del Consiglio di Istituto**

Il giorno giovedì 25 luglio 2019 il Direttore ha convocato il Consiglio d'Istituto di IRBIM presso la sede secondaria IRBIM di Ancona.

Alla riunione partecipano:

Dott. GIAN MARCO LUNA – Direttore f.f. IRBIM

Dott.ssa PAOLA RINELLI – Primo Ricercatore II livello

Dott. LUCA BOLOGNINI – Ricercatore III livello

Dott.ssa VALENTINA LAURIA – Ricercatore III livello

Dott. GIOVANNI CANDUCI – Collaboratore Tecnico E.R.

Dott. SIMONE CAPPELLO – Ricercatore III livello, partecipa alla riunione via Skype

Ing. EMILIO NOTTI – Ricercatore III livello è assente per motivi personali.

Come uditore e verbalizzante è presente MARIA ANTONIETTA CARCIERO (Collaboratore di Amministrazione VII livello, Segreteria Tecnica di IRBIM).

L'ordine del giorno è il seguente:

a) Discussione dei punti all'OdG nel precedente CdI non discussi per mancanza di tempo:

- Temi di ricerca, Aree Strategiche e Working groups;
- Proposta di Stesura di un Regolamento di funzionamento e di buone pratiche di Istituto;
- Andamento dei finanziamenti e nuove proposte progettuali (eg, prossime call H2020 SC2, etc.);
- Disseminazione, logo e sito web (aggiornamento);
- Definizione di una "roadmap" per i lavori del CdI;

b) Organizzazione "IRBIM Day";

c) Strategie per internalizzazione dell'Istituto;

d) Ufficio progetti IRBIM;

e) Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10.30.

Il Direttore apre l'incontro fornendo un aggiornamento relativo al recente avvicendamento del RSS della Sede Secondaria di Mazara del Vallo, precisando che questa scelta è in linea con l'idea di turnover nella *governance* delle Sedi Secondarie rispetto alle precedenti gestioni, peraltro già operato in tutte le sedi IRBIM dal momento della nomina a Direttore ff di IRBIM. Il RSS di nuova nomina è il collega Sergio Vitale. Questa turnazione sta interessando anche una riorganizzazione complessiva dell'Istituto, incluso anche il comparto amministrazione, in ottica di valorizzazione di tutte le professionalità di spirito di pieno e corale contributo di tutti.

Messina  
Spianata S. Raineri 86  
98122 Messina  
Tel. +39 0906015411  
Fax +39 090669007

Ancona  
Largo Fiera della Pesca 1  
60125 Ancona  
Tel. +39 071 207881  
Fax +39 071 55313

Lesina  
Via Pola 4  
71010 Lesina (FG)  
Tel. +39 0882 992702  
Fax +39 0882 991352

Mazara del Vallo  
Via Vaccara 61  
91026 Mazara del Vallo (TP)  
Tel. +39 0923 948966  
Fax +39 0923 906634

Il Dott. Canduci, prima di iniziare la discussione dei punti all’OdG, chiede di poter inserire la discussione del tema relativo alla insufficiente remunerazione delle ore di straordinario effettuate in mare dal personale tecnico. Il Direttore accoglie la richiesta.

Si passa a discutere il punto a) all’OdG “*Temi di ricerca, Aree Strategiche e Working groups*”.

Il Direttore riprende questo argomento partendo dalle azioni che ha dovuto intraprendere, lo scorso Novembre ed in autonomia poichè in assenza di un CdI IRBIM insediato, riguardo la strategia scientifica dell’Istituto. Ribadisce che ora che il CdI è finalmente insediato ed operativo, questo deve avere un ruolo chiave nella definizione dei temi e delle strategie di ricerca caratterizzanti IRBIM.

Ricorda che l’Ente e le sue attività scientifiche sono attualmente organizzate in Aree Strategiche di Ricerca ([https://www.cnr.it/sites/default/files/public/PTA\\_2018\\_2020.pdf](https://www.cnr.it/sites/default/files/public/PTA_2018_2020.pdf)) che sono state definite nel PTA vigente e che fungono da guida per le proposte progettuali, gli investimenti, le assunzioni del personale di ricerca e l’organizzazione della rete scientifica. Le aree strategiche di riferimento per IRBIM sono tre: Rischi naturali e impatti antropici e tecnologie per l’ambiente, Cambiamento Globale e Risorse naturali ed Ecosistemi.

In data 10 Ottobre 2018, il Direttore ha nominato, su richiesta del Direttore DSSTTA, un referente IRBIM per ognuna delle 3 aree strategiche di IRBIM, ovvero: 1) Risorse naturali ed Ecosistemi: Paola Rinelli; 2) Rischi Naturali e Antropici e Tecnologie per l’Ambiente: Antonello Sala; 3) Cambiamento Climatico: Francesco Colloca. Questa nomina segue una consuetudine dell’Ente, ovvero quella di nominare dei referenti di area per ogni Istituto che interagiscano con gli altri referenti e con il DSSTTA.

Per sua scelta, successivamente (con mail inviata il 7 Novembre 2018), il Direttore IRBIM ha affiancato ad ogni referente un gruppo di lavoro (*Working Group*), ognuno composto da colleghi di diverso expertise e provenienti dalle 4 sedi, con il ruolo di coadiuvare i referenti nello svolgere le loro mansioni e di facilitare il flusso di informazioni verso la rete IRBIM. I componenti dei WG hanno quindi lavorato nei mesi scorsi con il loro referente alla realizzazione di *white paper* di area strategica dipartimentali (che non sono ancora stati pubblicati). È importante che questo lavoro prosegua, al fine di ben definire le tematiche scientifiche caratterizzanti IRBIM.

Si passa quindi ad analizzare le nomine dei referenti e dei componenti dei WGs, in relazione anche ad alcune recenti criticità. Il referente di AS Rischi e Tecnologia (Antonello Sala) è, dal Luglio 2019 e per un periodo presunto di 3 anni, in “fuori ruolo” presso altro Ente di Ricerca e, stando ad indicazioni normative indicate dall’Ufficio Competente della Sede Centrale, non associabile ad IRBIM fino al suo rientro. Emerge quindi la necessità di reperire un nuovo referente per l’area in oggetto. Si discute sull’argomento e vengono fatti alcuni nomi da parte dei Consiglieri. Emerge anche l’evidenza che due colleghi componenti i WGs (Filiciotto e La Ferla) stanno transitando verso il nuovo Istituto ISP, di conseguenza è necessario procedere a nuove nomine in loro sostituzione. Emergono dai consiglieri alcuni nomi di possibili candidati al ruolo di referente; il Direttore ricorda che tale figura deve essere certamente quella di un ricercatore (va bene anche se giovane) ma di comprovato CV scientifico. Il Direttore insieme al CdI valuterà i nomi emersi e, condividendoli con i consiglieri, provvederà quanto prima alle nomine definitive.

A proposito delle aree strategiche, il Direttore comunica che, a seguito della recente riunione della giunta dei Direttori del DSSTTA a cui ha partecipato, stanno emergendo criticità già note circa la definizione delle aree, in particolare per alcune forzature nei temi che hanno portato a compressione di alcuni (ad esempio, il tema delle tecnologie marine fortemente “penalizzato” nell’area Rischi e tecnologie, così come l’eccessiva “ampiezza” dell’area Ecosistemi e Risorse Naturali, che spazia dalla geologia alla pesca allo studio delle foreste). Si aprirà quanto prima una discussione che coinvolgerà anche il Consiglio Scientifico di Dipartimento appena insediatosi (che dialogherà con i referenti di area degli Istituti), e che si auspica porterà a significativi aggiustamenti nel posizionamento dei vari temi all’interno delle aree (anche in ottica di concorsi e reclutamenti).

Si procede con la discussione del punto a) all'Odg "Proposta di Stesura di un Regolamento di Funzionamento e di buone pratiche di Istituto".

Il Direttore ha predisposto una bozza di documento, che intende mettere a disposizione dell'intera comunità IRBIM, che contenga le istruzioni operative, le indicazioni ed i riferimenti ai regolamenti di Ente utile al buon funzionamento di IRBIM, ed utile alla rete per muoversi in maniera opportuna e standardizzata.

Illustra in breve lo stato della bozza, che al momento costa di ca. 30 pagine e che necessita di una implementazione per arrivare alla sua forma finale. Questa conterrà, solo a titolo di esempio, le regole generali per il personale, la gestione dell'orario, i rapporti con terzi, l'organizzazione dell'Istituto e delle sedi, del comparto amministrazione, informazioni sulla sottomissione di progettualità, le procedure per gli acquisti, utilizzo dei mezzi di servizio, le convenzioni ed accordi tra IRBIM ed altri enti giuridici, attività subacquee, etc. Il Direttore consegna la bozza ai Consiglieri chiedendo di leggerlo, di inserire parti che essi ritengono mancanti, di aggiungere e/o completare parti non ancora complete, entro un termine ragionevolmente breve. I consiglieri prendono atto della bozza di regolamento e si riservano di apportare commenti.

A tal proposito, interviene la Dott.ssa Lauria riportando alcune osservazioni che riguardano la gestione dell'orario e le pause lavorative, questioni sollevate da alcuni colleghi della sede di Mazara. Queste questioni sono note al Direttore che sta valutando il da farsi insieme al RSS della Sede.

Si discute anche del Lavoro Fuori Sede (LFS) per il personale ricercatore e tecnologo. Il Direttore ricorda che il personale dal III al I livello ha la facoltà di svolgere la propria attività lavorativa anche al di fuori della sede di lavoro. L'attività fuori della sede di lavoro, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3, art. 58 del CCNL, deve essere autocertificata mensilmente e non richiede quindi la rilevazione automatica. La comunicazione va compilata attraverso l'apposita finestra in ePAS. Riguardo il LFS, la normativa di riferimento è la Circolare 19 del 2017 e la successiva Circolare 9 del 2019 (e successiva Circolare 16 del 2019). La comunicazione del LFS va fatta attraverso il sistema ePAS, seguendo le indicazioni dell'Ente, indicando oltre all'orario anche la località e le motivazioni professionali e l'oggetto dell'attività che hanno indotto il ricercatore o il tecnologo a svolgere il LFS, attività che devono sempre essere collegate con le finalità istituzionali della Struttura di appartenenza (gli esempi indicati nella Circolare 16 del 2019 sono "es. convegno, seminario, riunione, esperimento, ricerca bibliografica, etc."). Si ricorda la responsabilità del dipendente circa le proprie dichiarazioni verso il datore di lavoro. Tutte queste informazioni saranno contenute nel documento.

Relativamente al punto a) "Andamento dei finanziamenti e nuove proposte progettuali (eg. prossime call H2020 SC2, etc.)", il Direttore espone la realtà progettuale di IRBIM, che è certamente molto variegata e che dimostra una comunità scientifica molto attiva ed impegnata nella progettualità.

La situazione è ancora in divenire visto che il passaggio delle progettualità ex IAMC in IRBIM non è ancora completato e si completerà ai primi di Settembre (dunque il quadro completo anche delle risorse finanziarie è ancora incerto), e visto anche il recente transito di colleghi (e delle relative progettualità) verso ISP.

In IRBIM ci sono progetti molto ben consolidati, come il progetto PLNRDA (Piano di lavoro per la raccolta dati nel settore della pesca e dell'acquacoltura) che coinvolge decine di ricercatori in 3 sedi IRBIM da numerosi anni. Tale programma, che nel periodo 2017/2019 porta alla cordata partecipante (che comprende CNR, numerose Università ed altre realtà) risorse complessive per oltre 27 MEuro (di cui circa 10 MEuro per il CNR), rappresenta un'importante realtà per l'Istituto, e richiede quindi la massima attenzione sia da parte del CdI che della Direzione circa il suo perfetto funzionamento. Si tratta certamente di un progetto di importanza strategica per IRBIM.

Riguardo i progetti EU, è da poco iniziato un Horizon2020 (il progetto Circles) che coinvolge colleghi di tre sedi e che durerà fino al 2023. Altre progettualità H2020 sono in fase conclusiva o sono da poco terminate. Numerosi sono i progetti EU di cooperazione transfrontaliera (in particolare, ce ne sono numerosi in corso o da poco avviati nella SS di Ancona), così come Convenzioni con Ministeri (Mipaaf), Associazioni o con altri Enti. La SS di Lesina ha ottenuto di recente alcuni progetti

finanziati dal Programma Operativo FEAMP. Nel 2019 ricercatori IRBIM si sono aggiudicati due progetti PRIN (uno a coordinamento IRBIM di Yakimov, ed uno con unità IRBIM di Spagnoli). Ci sono inoltre progetti attivi finanziati dal PNRA (per ricerche polari), di cui uno a coordinamento IRBIM (approvato nel 2019, di Leonori) ed altri in corso, alcuni dei quali sono però in transito verso ISP. Il quadro progettuale si completa con progetti svolti per privati e grandi imprese (tra queste, progetti attivi con ENI), accordi con Regioni o Enti Locali (eg, Autorità Portuali, Comuni), progetti LIFE (alcuni di recente approvazione), PON, partecipazioni ad infrastrutture EU (EMBRC, EMSO). Nel corso della sua direzione dal Settembre 2019, il Direttore ha avuto modo di osservare, in alcuni casi di aiutare o di coordinare azioni congiunte con altri Istituti, il buon numero di proposte progettuali presentate, ad ulteriore testimonianza della forte dinamicità della rete di IRBIM sul fronte delle progettualità. Il Direttore mostra dunque nel complesso soddisfazione per la situazione, ma auspica un sempre maggiore impegno su questo fronte. A tal fine, è in corso un'azione di coordinamento tra Direttori di Istituti marini del CNR in sinergia con il Direttore DSSTTA ed altri attori dell'Ente per identificare call di prossima apertura e di interesse, al fine di fare lavoro di squadra ed anche di puntare a progetti EU ambiziosi (H2020 e le future call Horizon Europe 2021-2027). Puntare verso progetti di questo tipo è auspicabile, oltre che per aspetti di eccellenza scientifica, anche in quanto si tratta di progetti ben gestibili dal punto di vista amministrativo (ad esempio, i progetti Horizon2020 elargiscono anticipi cospicui rispetto a progetti Interreg che invece elargiscono anticipi minimi, il che rende spesso difficile portare avanti le attività non potendo contare appieno sulle disponibilità residue, viste le recenti restrizioni dettate dalla Sede Centrale). La Dott.ssa Rinelli e la Dott.ssa Lauria intervengono e suggeriscono di far identificare le call all'Ufficio Progetti, sostengono che bisognerebbe costruire un consorzio forte, dal punto di vista scientifico, e che l'amministrazione IRBIM dovrebbe svolgere un ruolo di supporto viste le risorse umane da dedicare (specialmente in caso di progetti a coordinamento). Si concorda sul fatto che IRBIM si deve far conoscere in Europa altrimenti è difficile che ci contattino. La Dott.ssa Lauria ricorda la necessità di ricevere supporto nel compilare la modulistica tecnico/amministrativa, il Direttore concorda e rimanda questa discussione passa al successivo punto d) (che è collegato a questo argomento).

Il Direttore termina aggiungendo che sta frequentando il Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia a Palazzo Chigi, dove si stanno portando avanti iniziative su settori di interesse anche per IRBIM (pesca, acquacoltura e biotecnologie blu) con l'idea di creare opportunità concrete da portare avanti.

Il Direttore passa al punto d) *“Ufficio Progetti IRBIM”*.

L'Ufficio Progetti di IRBIM è strategico, ed ha il compito di informare sulle call, di gestire i progetti, di rendicontarli adeguatamente e di adempiere a tutte le formalità gestionali. È dunque fondamentale che IRBIM si doti quanto prima di un UP che sia ben coordinato tra le 4 Sedi ed efficiente, e che sia composto di personale adeguatamente formato, numericamente sufficiente (vista la mole di progetti in essere) ed operante in una struttura a rete.

Il Direttore ha avviato, lo scorso Dicembre, le operazioni di costituzione dell'Ufficio Progetti di IRBIM, identificando personale delle 4 Sedi già operante a tali scopi. Tuttavia il complesso avvio di IRBIM (dovuto anche alle difficili e non ancora concluse operazioni di chiusura degli Istituti soppressi) e le nuove regole di reclutamento dell'Ente (che attualmente vietano la possibilità di bandire contratti TD per amministrativi e tecnici, e rendono quasi impossibile bandire posti TD per ricercatori e tecnologi) hanno rallentato il processo. Nella SS di Ancona è stato di recente stipulato un contratto della durata di sei mesi reclutando una persona di esperienza, a cui è stato affidato l'incarico di organizzare le attività dell'UP. In parallelo, si sta procedendo al reclutamento di due nuove figure da inserire nello staff (la procedura sarà conclusa a fine Settembre).

La Dott.ssa Lauria sottolinea l'importanza di creare un nucleo che interagisca con tutte le Sedi di IRBIM, dove devono essere identificati colleghi dedicati a svolgere questa attività. Il Direttore conferma che le persone che si occupano di gestione progetti sono state messe in contatto e che è

intenzione promuovere un UP che funzioni a network. Certamente, come sottolinea la dott.ssa Rinelli, rimangono criticità relative al sottodimensionamento del personale (specialmente in alcune sedi), il Direttore è consapevole di ciò e porta tali istanze in Sede Centrale (dove si sta lavorando anche a nuovi bandi TI per tecnici ed amministrativi, inclusi alcuni posti per le categorie protette da assegnare ad IRBIM).

Il Direttore rassicura i consiglieri dicendo che una volta a pieno regime tutto il personale dell'UP si muoverà in maniera coordinata. Tra le cose da sviluppare, il Direttore aggiunge che è allo studio un software che gestisca il tempo uomo ed i time sheet (possibilmente collegato al sistema elettronico di rilevamento delle presenze ePAS). Tutti i componenti del CdI sono concordi sulla strategia, inclusa la volontà di far partire i due reclutamenti. Si concorda anche sul fatto che si può fare *scouting* interno per capire se c'è qualcuno che vuol passare all'Ufficio Progetti. Le colleghe di Messina e Mazara ribadiscono la necessità di aumentare lo staff da dedicare a questo importante ufficio. Durante l'IRBIM day sarà affrontato, tra le varie cose, anche il tema del funzionamento dell'UP di IRBIM alla presenza di tutto il personale.

Si procede passando al punto a) “*Disseminazione, logo e sito web (aggiornamento)*”.

Il Direttore espone gli aggiornamenti su questo importante punto. Ribadisce l'importanza delle attività di disseminazione e di divulgazione delle nostre attività verso la società. Relativamente a questo punto, si sta portando avanti l'idea di costruzione della *brand identity* e della comunicazione completa di IRBIM (logo, carte intestate, colori e tipografie istituzionali, payoff, sito web, etc). Questa sarà costruita in maniera congiunta con gli altri due Istituti marini del DSSTA (IAS ed ISMAR) a testimonianza della sinergia, collaborazione e complementarietà delle attività scientifiche dei 3 Istituti neoformati. Tale strategia di affidare la comunicazione a professionisti della comunicazione segue anche le indicazioni emerse nella recente giunta dei Direttori del DSSTA, dove il direttore di un Istituto (IRPI) ha esposto la sua esperienza in tal senso, dichiarandosi molto soddisfatto.

L'affidamento del progetto ad una ditta di elevata professionalità e di curriculum comprovato è in itinere e sarà completato tra Agosto e Settembre. L'affidamento prevede una prima fase di costruzione dell'identità e del sistema di comunicazione, successivamente alla quale partirà la fase di progettazione e di sviluppo del sito web. Questo prevederà probabilmente la costruzione di una *landing page* unitaria per i 3 Istituti, dalla quale sarà poi possibile proseguire verso i 3 siti web di IRBIM, ISMAR ed IAS. Per ogni Istituto sarà individuato un team di tre persone che interagiranno con il personale della ditta aggiudicataria per guidarli nella costruzione e nel design dei contenuti, recependo anche indicazioni che proverranno dalla rete IRBIM. I Consiglieri individuano alcuni nomi per i componenti del team comunicazione, il Direttore a breve nominerà il team. Sarà loro compito e responsabilità interagire con il Direttore, il CdI e con la rete IRBIM per veicolare alla ditta i giusti messaggi ed i contenuti pienamente descrittivi del nostro mondo. La dott.ssa Lauria comunica che il personale di Mazara propone un logo composto, che possa identificare ogni Sede di IRBIM; il Direttore ricorda che sono proprio queste le domande ed i suggerimenti da indirizzare alla ditta e da valutare insieme a loro.

Il Direttore passa ad illustrare il punto b) “*Organizzazione IRBIM Day*”.

L'idea è di realizzare una conferenza di Istituto (consuetudine in uso anche in altri Istituti dell'Ente), alla quale partecipi tutto il personale di IRBIM (incluso il personale laureato coinvolto nelle attività di ricerca tra cui dottorandi, borsisti ed assegnisti di ricerca), con lo scopo di riunirsi, conoscersi, parlare di scienza e amministrazione (con sessioni parallele per i due temi) ed anche per trascorrere del tempo insieme. Scopo sarà anche quello di presentare in modo completo ed articolato tutte le attività scientifiche ed i programmi di ricerca di IRBIM. Lo scopo è quindi presentare IRBIM in tutte le sue sfaccettature.

Il Direttore invita i Consiglieri a pensare concretamente all'IRBIM Day in termini di contenuti scientifici e di organizzazione delle giornate, inclusa l'individuazione di due *keynote speaker* (uno

sul tema delle risorse biologiche ed uno sul tema delle biotecnologie) da invitare alla conferenza. Dopo breve discussione si conclude che il luogo dove organizzare l'evento potrebbe essere un posto situato sui colli romani (possibilmente in una zona verde), scelto per questioni logistiche e di economicità (è facilmente raggiungibile dal personale proveniente dalle quattro Sedi) ma anche per promuovere un momento di *retreat* (rispetto ad una conferenza organizzata in zona cittadina). L'evento si terrà nel periodo prima/seconda settimana di Ottobre. Per la partecipazione all'evento e per permettere la partecipazione di tutto il personale saranno investite anche modeste risorse economiche prelevate dalle spese generali di Istituto, sempre in ottica di economicità e di ottimizzazione della spesa.

Il Direttore passa quindi a trattare il tema proposto dal Dott. Canduci "Ore di straordinario effettuate in mare dal personale tecnico". Il collega di Ancona riporta lamentele provenienti dal comparto tecnico, relativamente al fatto che le numerose ore di straordinario effettuate in mare dal personale tecnico non vengano tutte retribuite. Questo stato di agitazione potrebbe portare, da parte del personale interessato, anche a possibili interruzioni delle uscite in mare. Il Direttore recepisce e spiega che all'Istituto viene assegnato dall'Ente un monte ore di straordinari (largamente insufficienti a coprire le ore effettivamente svolte) che poi vengono assegnate (dal Direttore o dal RSS) ai dipendenti. Questo monte ore rientra nel monte ore annuo destinato alle strutture organizzative dell'Ente. A Dicembre il Direttore ha presentato personalmente all'Ufficio Competente una richiesta per aumentare tale monte ore, motivandolo con la tipologia delle nostre ricerche e le numerose uscite in mare che le nostre attività comportano. Questo tipo di richiesta veniva, nel passato, effettuato anche da alcuni RSS. Tuttavia l'Ufficio competente non ha concesso nessun aumento di monte ore (seguendo indicazioni dalla dirigenza). Il Dott. Canduci riporta che i colleghi tecnici:

- chiedono il parere sull'argomento del Consiglio di Istituto;
- auspicano una richiesta per inserire un compenso giornaliero per il lavoro effettuato in mare come avviene in altri Enti di Ricerca che effettuano attività di ricerca in mare (ad esempio, OGS).

Il Consiglio è certamente sensibile al tema e si esprime in maniera favorevole al fatto che tali argomentazioni siano portate ai tavoli competenti ed agli Uffici presso la Sede Centrale.

La riunione ha termine alle ore 18:00, rimandando la discussione dei punti all'ordine del giorno non trattati alla prossima seduta, che si terrà presumibilmente ad Ottobre nella SS di Lesina o di Mazara del Vallo.

Ancona, 9 Settembre 2019

Dott. Gian Marco Luna  
(Direttore f.f. CNR - IRBIM)



Sig.ra Maria Antonietta Carciere  
(Verbalizzante)

